

Informativa al pubblico III Pilastro 2023

INDICE

INTRODUZIONE	3
ASSETTI PROPRIETARI, ORGANI DI GOVERNO E CONTROLLO	4
SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI	7
POLITICHE DI REMUNERAZIONE	12
IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA	14
ADEGUATEZZA PATRIMONIALE	16



INTRODUZIONE

Gli adempimenti in materia di processo di stima del capitale interno e dei rischi aziendali in capo alle imprese di investimento sono definiti dal Regolamento (UE) N. 2019/2033 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 (di seguito anche “IFR”), emanato in applicazione della Direttiva Comunitaria 2019/2034 (c.d. “IFD”).

Con la pubblicazione del Provvedimento Banca d’Italia emanato il 23 dicembre 2022, recante il “Regolamento in materia di Vigilanza sulle SIM”, si è completato il recepimento delle novità introdotte dalla Direttiva IFD e dal Regolamento IFR in Italia.

Arricchiscono il quadro di riferimento normativo la Comunicazione della Banca d’Italia del 4 Aprile 2022 avente ad oggetto “Adempimenti in materia di processo aziendale di stima del capitale interno e dei rischi aziendali (ICARAP) delle SIM nel nuovo quadro regolamentare europeo”, nonché la Comunicazione del 17 Marzo 2023 concernente gli “Adempimenti in materia di processo aziendale di stima del capitale interno e dei rischi aziendali (ICARAP) delle SIM”.

Alla luce delle nuove disposizioni e all'esito delle valutazioni quali-quantitative svolte, Valori & Finanza Investimenti SIM non è tenuta agli adempimenti ICARAP, e susseguenti obblighi di informativa al pubblico, poiché si classifica quale impresa di investimento piccola e non interconnessa ai sensi dell'IFR (c.d. di "Classe 3").

Nondimeno, Valori & Finanza Investimenti SIM intende fornire con la presente -in continuità con i precedenti esercizi- una sintetica informativa in merito alle risultanze del processo aziendale condotto in merito alla valutazione dei rischi aziendali per l'anno 2022.

Valori & Finanza pubblica la presente informativa al pubblico sul proprio sito internet: <http://www.valoriefinanza.eu/>.

ASSETTI PROPRIETARI, ORGANI DI GOVERNO E CONTROLLO

Il Capitale Sociale deliberato della società è pari a €1.000.000, il capitale versato ammonta a €1.000.000, costituito da n. 1.000.000 di azioni del valore nominale di €1 cadauna.

In base al numero d'azioni risultanti dal Libro Soci alla data del 31.12.2023 i Soci si dividono il capitale sociale della Valori & Finanza Investimenti SIM S.p.A. come segue:

- FRANCESCATO FLAVIO (C.F. FRNFLV56S15L483E) – 76,16% del Capitale Sociale della SIM - Quota composta da 761.600 AZIONI ORDINARIE
- VALORI & FINANZA PARTNERS SRL (C.F. 02412130300) – 19,87% del Capitale Sociale della SIM - Quota composta da 198.700 AZIONI ORDINARIE
- FRANCESCATO LUCA (FRNLCU90S14H816P) – 3,97% del Capitale Sociale della SIM - Quota composta da 39.700 AZIONI ORDINARIE

L'Organo di Supervisione strategica e di Gestione della SIM è il Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società e più precisamente ha la facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari per il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi quelli che la legge o lo Statuto societario riservano tassativamente all'Assemblea dei soci.

Il Consiglio di Amministrazione, alla data del presente documento, è composto dai seguenti membri:

- dott. Flavio FRANCESCATO, Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- dott. Raniero D'INCA', Consigliere con deleghe;
- dott. Alessandro BERGAMASCHI, Consigliere con deleghe;
- perito Martina PINOSIO, Consigliere con deleghe;
- sig. Paolo BITTOLO BON, Consigliere.

La società non dispone di Amministratore delegato e pertanto sono state attribuite specifiche deleghe, distribuite fra i consiglieri, che di seguito vengono riassunte:

AREA STRATEGICA

Al Consiglio di Amministrazione è esplicitamente riservata la funzione di supervisione strategica della società; in particolare lo stesso:

- definisce e approva gli indirizzi strategici della SIM provvedendo al loro riesame periodico in relazione all'evoluzione dell'attività aziendale e del contesto esterno di riferimento;
- individua gli obiettivi, il profilo e i livelli di rischio della SIM definendo le politiche aziendali e quelle del sistema di gestione del rischio, verificandone periodicamente la corretta attuazione e la coerenza con l'evoluzione dell'attività aziendale;
- definisce e approva il modello di business, avendo consapevolezza dei rischi cui tale modello espone la SIM e comprensione delle modalità attraverso le quali i rischi sono rilevati e valutati;
- assicura che il piano strategico, il budget e il sistema dei controlli interni siano coerenti, avuta anche presente l'evoluzione delle condizioni interne ed esterne in cui opera la SIM.

AREA COMMERCIALE

Al Consigliere D'Inca è delegata la gestione della funzione commerciale, articolata come segue:

- definire le strategie commerciali e le azioni di vendita per linea di prodotto ed area geografica;
- curare il rapporto con i clienti ed i Consulenti finanziari;
- ricercare e selezionare i nuovi Consulenti da inserire nella rete commerciale;
- definire le provvigioni da assegnare ai Consulenti sulla base delle linee guida date dal Consiglio di Amministrazione.

AREA SVILUPPO, TECNICO FINANZIARIA E FORMATIVA

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione Francescato sono delegate:

- la gestione ed organizzazione della funzione tecnico finanziaria;
- gestione ed organizzazione del marketing;
- gestione dell'ordinaria amministrazione;
- gestione e organizzazione della formazione.

AREA GESTIONE DEL PERSONALE

Al Consigliere Pinosio è delegata la gestione dell'area amministrativa e del personale.

AREA AMMINISTRATIVA

Al Consigliere Bergamaschi è:

- delegato l'assetto amministrativo e contabile della Società;
- attribuita la responsabilità della Funzione Antiriciclaggio e di Delegato per la segnalazione delle operazioni sospette;
- attribuita gestione dei rapporti con tutti i fornitori di servizi e le Funzioni aziendali affidate in outsourcing (Compliance, Risk Management e Revisione Interna).

Nessuno degli amministratori ha incarichi presso altre Società del settore finanziario.

Il Collegio Sindacale, in conformità allo Statuto societario, è l'Organo di Controllo.

Il Collegio Sindacale, alla data del presente documento, è composto dai seguenti membri:

- dott.ssa Alessandra NOACCO – Presidente del Collegio Sindacale
- dott.ssa Doretta CESCO – Sindaco effettivo
- dott. Marco BEAN – Sindaco effettivo
- dott.ssa Marina BORTOLUTTI – Sindaco supplente
- dott. Bruno PASCUTTI – Sindaco supplente

La Società non si avvale della figura del Direttore Generale.

Società di Revisione contabile e legale: KPMG SpA

Funzioni di controllo interno:

- Funzione di Audit
- Funzione di Compliance
- Funzione di Risk Manager



SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI

Attività svolta, obiettivi e politiche di gestione del rischio	<i>Attività svolta</i> <i>Obiettivi sistema gestione rischi</i> <i>Politiche gestione rischi</i>	<p>Valori & Finanza, Società di Intermediazione Mobiliare, ha ottenuto in data 24 ottobre 2006, con Delibera Consob n.15592, l'iscrizione all'albo delle SIM di cui al D. Lgs n.58 del 24 febbraio 1998 e la relativa autorizzazione allo svolgimento dei seguenti servizi di investimento:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Esecuzione di ordini per conto dei clienti limitatamente alla sottoscrizione e compravendita di strumenti finanziari di propria emissione (D.lgs. n. 129/17 del 03/08/2017);▪ Collocamento senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente - con le seguenti limitazioni operative: senza detenzione, neanche temporanea, delle disponibilità liquide e degli strumenti finanziari della clientela e senza assunzione di rischi da parte della società stessa (Delibera d'iscrizione n. 15592 del 24/10/2006);▪ Consulenza in materia di investimenti (D.lgs. n. 164 del 17/09/2007). <p>La SIM, attraverso il sistema di gestione del rischio del quale si è dotata persegue gli obiettivi di:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ equilibrio rispetto alla natura, alle dimensioni e alla complessità dei servizi di investimento prestati;▪ idoneità a identificare, valutare e controllare i rischi maggiormente significativi, intendendosi per tali quelli le cui conseguenze possono minare la solidità e la reputazione della Società o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali. <p>Coerentemente, i servizi di investimento per i quali è stata chiesta e ottenuta l'autorizzazione escludono l'esercizio di attività per loro natura a rischio elevato (negoiazione in conto proprio ed assunzione di impegni a fronte del collocamento di strumenti finanziari, detenzione di disponibilità liquide e degli strumenti finanziari della clientela), mitigando fin dall'origine i rischi a cui potenzialmente la SIM potrebbe essere esposta.</p> <p>Anche per quanto riguarda l'investimento dei mezzi propri, i principi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione escludono la possibilità di assumere rischi significativi.</p> <p>La prudenza che orienta le scelte strategiche della Società è volta a mitigare e mantenere una esposizione ai diversi profili di rischio estremamente limitata in rapporto alla dimensione dei mezzi propri.</p> <p>Di conseguenza, la politica di assunzione e gestione delle principali categorie di rischi della SIM:</p>
---	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> ▪ si estrinseca, dove opportuno, nella fissazione di soglie di accettazione/tolleranza dei rischi declinate in appositi limiti operativi; ▪ si concretizza nella individuazione di obiettivi di efficienza, di salvaguardia del patrimonio aziendale, di conformità alle norme e di reporting declinati in scelte tecnico/organizzative relative alla progettazione e alla implementazione dei processi organizzativi aziendali. <p>Con particolare riferimento al monitoraggio e alla gestione dei rischi operativi si fa riferimento, ove opportuno e disponibili, all’esame di dati storici relativi a perdite subite (conto errori), a incidenti con la clientela o altri soggetti (reclami e controversie), ad interruzioni dell’attività (black-out del sistema informativo), a violazioni dei regolamenti interni e delle procedure organizzative (verbali delle funzioni di revisione interna, compliance e antiriciclaggio, richiami disciplinari).</p> <p>In ogni caso, come importante presidio di mitigazione, la Società ha deciso di detenere un patrimonio largamente eccedente i bisogni stimati a copertura di tutti i rischi.</p>
<p>Sistema organizzativo e di controllo del rischio</p>	<p><i>Principi, regole e meccanismi di gestione e controllo</i></p> <p><i>Articolazione del sistema organizzativo e di controllo</i></p> <p><i>Responsabilità dei singoli organi e funzioni</i></p>	<p>In linea generale, il Consiglio di Amministrazione ritiene che la prima e più efficace linea di difesa consista nella implementazione e nel mantenimento di un sistema organizzativo e di controllo in grado di prevenire e intercettare tempestivamente eventuali eventi negativi collegati all’avverarsi dei rischi di business ed operativi.</p> <p>In tale contesto, la gestione dei rischi coinvolge gli Organi Sociali, le Funzioni di Controllo e il personale della Società.</p> <p>In tema di governance, la responsabilità primaria del processo è prevista in capo agli Organi Sociali i quali, al fine di fronteggiare i rischi a cui la SIM è esposta, predispongono idonee regole di governo societario e adeguati meccanismi di gestione e controllo.</p> <p>Valori & Finanza ha definito competenze, ruoli e responsabilità degli organi aziendali. In particolare, le principali strutture coinvolte nel processo di gestione dei rischi e dell’adeguatezza patrimoniale sono: il Consiglio di Amministrazione, la Funzione di Gestione del Rischio, la Funzione di Compliance, la Funzione di Revisione Interna e l’Area Operations.</p> <p>Si riporta qui di seguito una descrizione più puntuale degli ambiti di responsabilità dei suddetti organi e funzioni aziendali.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>il Consiglio di Amministrazione:</i> ▪ definisce gli obiettivi del sistema di gestione del rischio; ▪ approva le politiche di gestione dei rischi, nonché le

		<p>relative procedure e modalità di rilevazione, assicurandone l'identificazione ed un'adeguata gestione;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ approva il processo aziendale di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale in funzione dei rischi aziendali; ▪ verifica l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema dei controlli interni e si assicura che la funzionalità, l'efficienza e l'efficacia di detto sistema siano periodicamente valutate e nel caso emergano carenze o anomalie, adotta tempestivamente idonee misure correttive; ▪ si assicura che venga definito un sistema informativo corretto, completo e tempestivo; ▪ determina ruoli e responsabilità in capo alle funzioni e alle strutture aziendali responsabili delle politiche di gestione dei rischi e definisce il resoconto che detti soggetti devono fornire agli Organi Aziendali. <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>la Funzione di Gestione del Rischio:</i> <ul style="list-style-type: none"> ▪ propone al Consiglio di Amministrazione le metodologie più appropriate in relazione alle caratteristiche operative e organizzative della Società per la determinazione dei rischi rilevanti individuati; ▪ propone al Consiglio di Amministrazione le metodologie con cui effettuare test di stress sui diversi rischi, per una migliore valutazione dell'esposizione agli stessi, dei sistemi di attenuazione e controllo e, ove ritenuto necessario, dell'adeguatezza del capitale interno. ▪ <i>la Funzione di Compliance:</i> <ul style="list-style-type: none"> ▪ fornisce il proprio supporto consulenziale ex-ante alla Funzione di Gestione del Rischio nella materia regolamentare relativa alla gestione dei rischi. ▪ <i>la Funzione di Revisione Interna:</i> <ul style="list-style-type: none"> ▪ valuta l'adeguatezza e l'efficacia del processo di definizione delle politiche e di gestione dei rischi nonché verifica l'osservanza della normativa interna e della normativa vigente di Banca d'Italia. ▪ <i>l'Area Operations (Ufficio Contabilità):</i> <ul style="list-style-type: none"> ▪ collabora con la Funzione di Gestione del Rischio nella definizione delle metodologie con cui effettuare i test di stress sui diversi rischi e conduce operativamente le analisi.
--	--	--

	<p><i>Valutazione dei singoli rischi rilevanti</i></p>	<p>e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica ovvero dalla composizione della base della clientela;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Rischio di liquidità</u>: esprime il rischio che la SIM non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza; ▪ <u>Rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione</u>: esprime il rischio derivante da variazioni potenziali dei tassi d'interesse; ▪ <u>Rischi climatici ed ambientali</u>: esprime il rischio derivante dal mancato rispetto delle disposizioni che raccomandano un'adeguata formazione del personale interno e dei consulenti finanziari in merito ai principi della finanza sostenibile ed ai criteri ESG, la rilevazione delle preferenze di sostenibilità della clientela e la valutazione di adeguatezza a dette preferenze degli investimenti raccomandati in consulenza. <p>La Società analizza nel continuo i rischi in precedenza indicati a cui è potenzialmente esposta e, con riferimento a quelli più significativi nel 2022, ha formulato le seguenti valutazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Rischio di credito</u> – L'esposizione al rischio di credito è riconducibile essenzialmente ad anticipi commissionali concessi ai consulenti finanziari che ne facciano motivata richiesta, il cui importo a fine esercizio è risultato nel complesso contenuto. Analogo rischio può essere altresì ricondotto all'esposizione creditoria della SIM per commissioni da ricevere da parte di una o più società prodotte, rischio assente a fine 2022; ▪ <u>Rischio operativo</u> – L'esposizione al rischio operativo è riconducibile essenzialmente a possibili errori umani nella gestione delle disposizioni della clientela o malversazioni nei rapporti con la stessa da parte dei soggetti incaricati (consulenti finanziari), fenomeni da considerarsi pressoché inesistenti con riferimento all'esercizio 2022; ▪ <u>Rischio di mercato</u> - L'esposizione al rischio di mercato, con riferimento all'esercizio 2022, è risultata molto bassa tenuto conto che i mezzi propri della SIM sono pressoché integralmente detenuti in depositi a vista sul conto corrente della Società; ▪ <u>Rischio di liquidità</u> - L'esposizione al rischio di liquidità, con riferimento all'esercizio 2022, è risultata anch'essa molto bassa tenuto conto dell'elevata disponibilità in conto corrente dei mezzi propri della SIM, più che sufficiente per adempiere con puntualità alle proprie obbligazioni alla loro scadenza; ▪ <u>Rischio strategico</u> - L'esposizione al rischio strategico, che -
--	--	--

		<p>nel contesto della SIM- potrebbe manifestarsi innanzitutto sotto forma di scarsa reattività della medesima a variazioni del contesto competitivo, può ritenersi contenuto alla luce delle diverse iniziative avviate nel 2022 volte ad agevolare la transizione digitale nell'operato della rete di consulenti finanziari nonché a favorire la diffusione dei principi della finanza sostenibile e il collocamento di prodotti ESG;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Rischio di reputazione</u> - L'esposizione al rischio di reputazione derivante da una percezione negativa dell'immagine della SIM da parte di clienti, consulenti finanziari o autorità di vigilanza è stata pressoché inesistente nel corso del 2022 tenuto conto dell'adeguatezza dei presidi organizzativi adottati dalla SIM, soprattutto in un'ottica di prevenzione.
--	--	--

POLITICHE DI REMUNERAZIONE

<p>Informazione qualitativa</p>	<p><i>Finalità politiche di remunerazione</i></p>	<p>La Politica di remunerazione è una leva essenziale per promuovere i valori che sostengono la <i>mission</i> della SIM, assicurando nel contempo competitività e una <i>performance</i> coerente con la gestione dei rischi e sostenibile anche nel lungo periodo.</p> <p>Le politiche di remunerazione e incentivazione adottate dalla SIM si ispirano alla prassi di mercato del settore e perseguono l'obiettivo di contribuire a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dare un giusto riconoscimento al merito, al valore del contributo fornito, alla capacità, all'impegno profuso dal top <i>management</i> e dal personale a vari livelli; - attrarre verso la SIM e mantenere figure manageriali e collaboratori aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze gestionali nella consapevolezza che larga parte dei risultati aziendali dipendono dalla capacità e dal valore del <i>management</i>; - mantenere un corretto bilanciamento fra la componente retributiva fissa e quella variabile (con una netta prevalenza della prima rispetto alla seconda); - garantire che i sistemi retributivi non siano in contrasto con le politiche di prudente gestione del rischio di intermediario e con le sue strategie di lungo periodo;
--	---	---

		<p>che prevedono indennità in caso di dimissioni o revoca senza giusta causa o se il rapporto cessa, né esistono accordi che prevedono l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico.</p>				
<p>Informazione quantitativa</p>	<p><i>Finalità politiche di remunerazione</i></p>	<p>Nella Tabella che segue sono riportati i dati aggregati delle remunerazioni corrisposte nel corso del 2022 al Personale, suddiviso, ove pertinente, tra componente fissa, componente variabile e Trattamento di Fine Rapporto.</p> <p>In particolare, si rileva che non sono previste e non sono state riconosciute remunerazioni sotto forma di strumenti finanziari (es: stock option).</p> <table border="1" data-bbox="611 1099 1430 1420"> <thead> <tr> <th data-bbox="611 1099 863 1227">Categorie di soggetti</th> <th data-bbox="863 1099 1430 1162">Importi retrocessi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="611 1227 863 1420">Amministratori + Sindaci</td> <td data-bbox="863 1227 1430 1420">50.648</td> </tr> </tbody> </table>	Categorie di soggetti	Importi retrocessi	Amministratori + Sindaci	50.648
Categorie di soggetti	Importi retrocessi					
Amministratori + Sindaci	50.648					



IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA**Informazioni sul Patrimonio*****Il Patrimonio dell'impresa***

È costituito dal capitale sociale, dalle riserve in c/capitale esposte al netto delle perdite di precedenti esercizi riportate a nuovo, nonché da una riserva di transazione IAS e da valutazione di modesto importo.

Informazioni di natura quantitativa sul Patrimonio dell'impresa: composizione.

Voci/Valori	31-dic-23	31-dic-22
1. Capitale	1.000.000	1.000.000
2. Sovrapprezzo di emissione		
3. Riserve	502.766	365.124
- di utili		
a) legale	99.277	92.395
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre		
- riserva straordinaria	399.088	268.328
- riserva da transazione IAS	4.400	4.400
- versamento in conto copertura perdite		
- utili (perdite) esercizi precedenti		
4. Azioni proprie		
5. Riserve di valutazione	3.508	5.352
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non concorrenti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazione del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Uti/perdite attuariali relativi a piani previdenziali e benefici definiti	3.508	5.352
- Quota delle riserve di valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	97.544	137.642
Totale	1.603.817	1.508.118

Fondi propri

I Fondi Propri e i requisiti patrimoniali al 31 dicembre 2023 sono stati determinati in base alla nuova normativa armonizzata per le imprese di investimento contenuta nella Direttiva (UE) 2019/2034 (IFD) e nel Regolamento (UE) 2019/2033 (IFR) del 27 novembre 2019.

Con la pubblicazione del Provvedimento Banca d'Italia emanato il 23 dicembre 2022, recante il "Regolamento in materia di Vigilanza sulle SIM", si è completato il recepimento delle novità introdotte dalla Direttiva IFD e dal Regolamento IFR in Italia

Il nuovo quadro regolamentare suddivide le imprese di investimento in tre classi in base alle attività svolte (allegato 1 della Direttiva 2014/65/UE "MIFID") e al rispetto di determinati parametri dimensionali (art.12 IFR):

- Classe 1 - imprese con profili di rischio di tipo bancario e totale attivo consolidato superiore a determinate soglie (art.12 IFR);
- Classe 2 - imprese non sistemiche e non interconnesse, che non svolgono l'attività di negoziazione in c/proprio e/o collocamento di strumenti finanziari sulla base di un impegno irrevocabile e che superano determinati parametri dimensionali (art.12 IFR);
- Classe 3 - imprese non sistemiche e interconnesse, che non svolgono l'attività di negoziazione in c/proprio e/o di collocamento di strumenti finanziari sulla base di un impegno irrevocabile e che sono al di sotto di determinati parametri dimensionali (art.12 IFR).

Le imprese di investimento di classe 1 rimangono sottoposte alle disposizioni prudenziali contenute nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e nel Regolamento (UE) 575/2013 (CRR). Le imprese di classe 2 e 3 sono sottoposte al nuovo regime prudenziale IFR/IFD.

Valori & Finanza Investimenti SIM S.p.a., in base alle attività svolte e ai parametri dimensionali, si qualifica come impresa di investimento piccola e non interconnessa ai sensi dell'art. 12 paragrafo 1 dell'IFR, c.d. "SIM di classe 3".

Il totale dei Fondi Propri al 31 dicembre 2023 è interamente composto da capitale primario di classe 1 - CET1 (Common Equity Tier1). Tale componente è determinata dalla somma algebrica di capitale, riserve di utili, riserve da valutazione e filtri regolamentari.

L'utile annuale della società pari a 97.544 euro non concorre al calcolo dei Fondi Propri al 31 dicembre 2023.

Al 31 dicembre 2023 i Fondi Propri ammontano a 1.506.273.

Fondi Propri	31-dic-23
Tier 1 Capital	1.506.273
Capitale primario di classe 1	1.506.273
Capitale sociale	1.000.000
Sovraprezzo azioni	
Riserve	502.766
Riserve da valutazione	3.508
Aggiustamenti del CET1 dovuti a filtri prudenziali	-
(-) Totale deduzioni dal Capitale primario di classe 1	-
(-) Attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura e non derivano da differenze temporanee	-

ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Il REGOLAMENTO (UE) 2019/2033 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 novembre 2019 relativo ai requisiti prudenziali delle imprese di investimento e che modifica i regolamenti (UE) n. 1093/2010, (UE) n. 575/2013, (UE) n. 600/2014 e (UE) n. 806/2014, c.d. Regolamento IFR, ha introdotto nuove modalità nella determinazione dei requisiti patrimoniali per le imprese di investimento, in particolare l'articolo 11 prevede che *“Le imprese di investimento dispongono in ogni momento di fondi propri in conformità dell'articolo 9 equivalenti almeno a D, dove D è definito come il più elevato tra gli elementi seguenti: a) il loro requisito relativo alle spese fisse generali calcolato conformemente all'articolo 13; b) il loro requisito patrimoniale minimo permanente conforme all'articolo 14; oppure c) il loro requisito relativo ai fattori K calcolato conformemente all'articolo 15.”*

Nel caso, tuttavia, di Imprese di investimento piccole e non interconnesse ai sensi dell'art 12 del suddetto regolamento, l'importo dei fondi propri è definito come l'importo più elevato tra quelli specificati al paragrafo 1, lettere a) e b), escludendo dunque la verifica del requisito relativo ai fattori K.

La società Valori & Finanza investimenti SIM S.p.a. rispetta i requisiti di cui al suddetto articolo 12 e rientra dunque nelle SIM di classe 3 per le quali i fondi proprie devono essere almeno pari al maggiore fra il requisito patrimoniale minimo permanente e il requisito delle spese fisse generali.

Il livello di patrimonializzazione della società copre ampiamente il requisito patrimoniale più alto, rappresentato dal requisito patrimoniale minimo permanente (euro 385.000).

Requisito fondi propri

	31-dic-23
Requisito patrimoniale obbligatorio	385.000
- Requisito patrimoniale minimo permanente	385.000
- Requisito spese fisse generali	323.863

Coefficienti patrimoniali

Il livello di patrimonializzazione della società copre ampiamente il requisito patrimoniale più alto.